



**Foglio informativo-espressionistico**  
della tradizione letteraria

*Il Conciliatore è stato lo storico Foglio diffuso a Milano dal 3 settembre 1818 al 2 ottobre 1819 il cui redattore capo era Silvio Pellico. Chiamato Foglio Azzurro esprimeva ideali illuministici*

*sostenendo con forza la necessità che letteratura avesse scopi morali ed educativi in mappa europea.*

Foglio presente in sito [http://www.literary.it/autori/dati/gemmellaro\\_ferruccio/la\\_copertina.html](http://www.literary.it/autori/dati/gemmellaro_ferruccio/la_copertina.html)  
Periodico del Movimento Culturale La Copertina-Gli omologisti distribuito in circuito interassociativo culturale.

REDAZIONE Ferruccio Gemmellaro - Leonardo Vecchiotti

Cofondatore Taddeo Bruno

Se non si desidera riceverlo informarne il mittente stesso mezzo

**ANNO XXVI - 2014 NUMERO 2**

Emissione storica Marzo 1988

Emissione con ISSN dal n. 5 del 2012



**MOVIMENTO CULTURALE LA COPERTINA GLI OMOLOGISTI**

Logo grafico *paint* di Luigi Miranda - Atto Costitutivo Statuto e Logo Reg. n. 916 del 17 \ 3 \ 1988 Studio Notarile Fumo Treviso  
Sodalizio non a scopo di lucro iscritto all'ALBO ASSOCIAZIONI Meolo Ve n.1 Delibera 118 del 7 \ 11 \ 02 aggiornamento Delibera 1 del 14/01/10 fondato da Remigio Bottazzi, Sergio Del Moro, Ferruccio Gemmellaro Danilo Sartorelli - Sodali storici Bruna Sara Bruni, Giorgio Cipulat, Matteo Cosenza, Bruno Fabriani, Iliana Falcone, Raffaella Longo, Maria Antonia Maso Borso, - Lettore critico prof Leonardo Vecchiotti  
Coordinamenti Aree Interdisciplinari F. Gemmellaro e L. Vecchiotti - Nuova Figurazione Matteo Cosenza - Tavolozza Trevigiana Sergio Del Moro  
Presidenza onoraria alla memoria Remigio Forcolin

**PRESIDENTE E RESPONSABILE PUBBLICHE RELAZIONI**

FERRUCCIO GEMMELLARO VIA S. FILIPPO 54 - 30020 MEOLO VE

TLF - FAX 0421618855 / MOBILE 347 3055533 - E MAIL [ferrucciogemmellaro@gmail.com](mailto:ferrucciogemmellaro@gmail.com)

SEGRETERIA RAFFAELA LONGO - VIA M. BUONARROTI 10/6 - 31032 CASALE SUL SILE TV - TLF 0422 820465

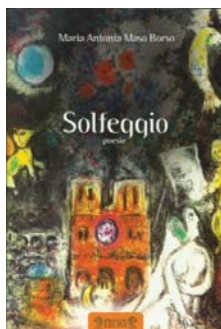
**REFERENT ARTISTICO-CULTURALI \ \ SODALIZI E CASE EDITRICI**

AREA INTERDISCIPLINARE SIPONTINA MANFREDONIA FG - LUIGI STARACE LUISTAR \ ASSOCIAZIONE VENETI NEL LAZIO  
LT - ALBERTO PANZARINI \ COMITATO CANNE DELLA BATTAGLIA BARLETTA - NINO VINELLA \ DALSILEALPIAVE  
ORIZZONTI.IT S. DONÀ DI PIAVE - L. VECCHIOTTI \ IL CONVIVIO CT - A. MANITTA \ IL TIZZONE RI - A. ARCIFA \ LUNIGIANA  
DANTESCA AMEGLIA SP - M. MANUGUERRA \ PERSONALEDIT E SENTIERI TRA LO SCIBILE GE - O. G. UGOLOTTI \  
SOGNIHORROR.WEBNODE.IT - E. MATTANA \ LIBRARIA PADOVANA EDITRICE LITERARY.IT - G. TONON \  
PIAZZA ED TV DI S. PIAZZA \

**SEDI PATROCINATE DALLE AMM.NI COMUNALI**

CENTRO TAMAI SILEA TV >>> SEDE STORICA <<< INFORMAGIOVANI SILEA TV >>> SEDE ORGANIZZATIVA CORRENTE <<  
SALONE DEGLI AFFRESCHI CA' CAPPELLO MEOLO VE >> SEDE ESPRESSIONISTICA-ESPOSITIVA <<

In accordo con la Legge sulla Privacy, i dati e le opere consegnati dagli Artisti possono essere divulgati, pubblicati, esposti esclusivamente per gli scopi statuari; la libera quota annuale d'autofinanziamento e ogni altra adesione valgono quale assenso e in mancanza di esse implica la non autorizzazione al trattamento dei dati e alla pubblicazione delle opere. La Copertina e gli Enti patrocinanti non sono responsabili d'involontari errori in seno ai dati e alle opere o stralci d'esse pubblicati \ Carta, Floppy, CD e Internet \ e d'eventuali danneggiamenti o scomparse delle opere temporaneamente consegnate. Tiratura per sodali, aree interdisciplinari, accademie, fondazioni, sodalizi, testate nazionali e biblioteche. Pagine in Sito FG - Windows 07 - Microsoft Works - Word2007 - stampa HP



**Sillogie Solfeggio**  
di Maria Antonia Maso Borso  
edizione "Biblioteca dei Leoni" 2013

Giuliana Sanvitale

*Tesse Penelope*



*Parole*

DUENDE

**Sillogie Tesse Penelope parole**  
di Giuliana Sanvitale  
edizione "Duende poesia" 2014



## RASSEGNA STAMPA

*La rassegna è in prevalenza attinente alle pubblicazioni cartacee o miste (on-line) salvo importanti eccezioni.  
gli articoli non siglati s'intendano a firma FG*

**Ricordiamo a tutti i sodali di inviarci i dati di qualsiasi loro apparizione o citazione sulla stampa di argomento artistico-culturale per inserirli in questa rubrica**

### **Statoquotidiano - Capitanata**

11 feb CULTURA *Manfredonia dalla penna dei grandi* - 24 feb SPETTACOLI *Sanremo, un insuccesso?* - 18 mar CULTURA *La pittura con gli occhiali* - 27 mar CULTURA *El leon che magna el teron*

### **Il Tizzone – Ri**

n. 2 nuova edizione *Luoghi comuni e bisemantici; incidenti linguistici*

### **Horror drEaMagazine – Edizioni Il Foglio - Piombino Li**

mar-apr 14 NARRATIVA *Micillina*

### **Sentieri tra lo scibile - Ge**

mar-apr SAGGISTICA *Ministra e Sentinello*

### **Evento Abruzzi**

25 mar CULTURA *Oltre le nuvole: le tre vite di Giuliana Sanvitale* (Marirosa Barbieri)

### **Orizzonti – S. Donà di Piave**

n. 11

*Il nocciolo della parola* (FG)

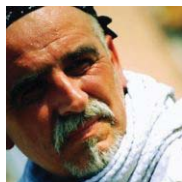
*Pagine di pietra* (FG)

*Introduzione Rubrica "In nome della memoria"* (FG)

*Colori in risonanza* (Leonardo Vecchiotti)

**ArtVipGallery** \ pubblicazione internazionale \

2 apr ARTISTS *Bruno Fabriani*



**Artistic name** madoner **Your activity** Painting

#### **Biography**

Bruno Fabriani Born in Serrone on 1 April 1956.

She lives and works in Villafranca di Verona. Start drawing from an early age and this led him to attend the first year of art school in Rome, which will leave then, to enlist as a volunteer in the 'Air Force, dream of flight cultivated since childhood. Leave The Italian Air Force in 1981, passing in the Company Autonomous Flight Assistance (current ENAV), as an expert in air navigation services. This work, done by turns, allows him free time to cultivate his old passion is drawing. He has exhibited in Italy and

abroad in various group exhibitions and competitions, among which are reminiscent of the exhibitions in the Giardini Tamai Silea (TV) in 1989-90-91 and Palazzo Onigo of Treviso in '91the Italensk Kulturell Forening in '95 in Sweden, China Collective Award '95, Meolo (VE) in '96 and Torreglia (PD) in '95. He has won several awards and honors, his works are in public, private and churches. **Discovered by Cultural Movement "The Cover" of Treviso, which owns the critic and journalist Ferruccio Gemmellaro**



## LACOPERTININFORMA

**Ricordiamo a tutti i sodali di inviarci informazioni di qualsiasi evento artistico-culturale che riguarda la loro figura per inserirle in questa rubrica e, eventualmente, in testo nelle pagine.**

**Esposizione** Palazzo Sarcinelli Conegliano 1 mar - 8 giu "un CinquecentoinQuieto da Cima da Conegliano al rogo di Riccardo Perucolo"

**Esposizione** Museo San Domenico Forlì 1 feb – 15 giu "Liberty uno stile per l'Italia Moderna"

FG premiato dal Centro Lunigianese di Studi Danteschi "Premio Internazionale di Letteratura per la Pace Universale" con i versi *Baraccopoli 2000, la Speranza* \ **testo in Paginone** \

Amichevole partecipazione di FG nella rappresentazione dal vivo della Passione di Gesù svoltasi il 12 aprile tra gli scavi e gli ipogei di Siponto impersonandovi l'apostolo Bartolomeo

<http://sognihorror.webnode.it/> è il link dove trovare i magazine bimestrali con i racconti di FG

<http://www.dalsilealpiave.it/orizzonti/> è il link dove leggere il nuovo periodico magazine "Orizzonti" con FG e L. Vecchiotti

**Giuliana Sanvitale.** Nutrito calendario di presentazione della scrittrice e delle sue opere **in Terza Pagina**

**Leonardo Vecchiotti** ha presentato l'esposizione *Artisti per la solidarietà.* Salone Villaggio Solidale Treviso 5 aprile **\in Paginone\**

Menzione d'Onore a **Barbara Braghin**, autrice del libro "I primi 99 modi in cui sono stata corteggiata" nel Premio "Pegasus Literary Awards" Città di Cattolica.

**Sandro Galantini** Due volumi, "Giulianova e la civiltà balneare : turismo, ambiente e modificazioni urbane dall'Ottocento preunitario al 1940" e "All'ombra dell'albero d'oro. Notaresco e la gelsibachicoltura nell'800" autore il nostro amico critico e saggista Sandro Galantini sono stati acquisiti dalla storica Library of Congress degli Stati Uniti.

**Note esegetico-omologistiche di Ferruccio Gemmellaro**

**Maria Antonia Maso Borso**

**Maria Antonia Maso Borso** è nata a Milano nel 1936 da genitori veneti e dal 1961 vive a Treviso. Ha studiato al liceo classico “G. Parini” di Milano e all’Università di Pisa (Facoltà di Economia e Commercio). Sodale storica del Movimento Culturale *La Copertina*, per la sua poesia ha raccolto premi e segnalazioni in vari concorsi ed ha pubblicato le seguenti raccolte: *Come gioco dell’anima* \ *Colloquio* \ *Presente continuo* \ *Geografia di un lutto* \ *Gate gate gate* e *Solfeggio* l’ultima in ordine cronologico. La silloge *Presente continuo* partecipa al cofanetto “Poesie in scatola” edito da Piazza Editore 1995 per conto de “La Copertina”

Ne esaminiamo le ultime tre per meglio accedere nello spessore intellettuale e poetico di questa valente autrice.

2005. *Geografia di un lutto* è un’opera elegiaca. All’elegia, infatti, compete la tristezza per la morte o il dolore; tale sconforto, in ogni caso, deve includere profondi sentimenti d’amore e l’autrice l’ha espresso alla perfezione.

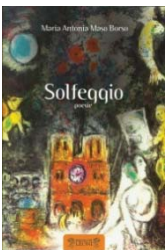
L’elegia classica contempla sia composta in distici, ovvero strofe di due versi - esametro e pentametro – Carducci, però, l’avrebbe assimilata alla metrica barbara e, in seguito, sarebbe stata arricchita di ulteriori caselle sillabiche, sino al decasillabo, con o senza emistichi.

M. A. Maso, poeta contemporaneo, non poteva che omologarla nelle composizioni d’innovata melodia, rendendola fluida di moderna ritmia, affidandola insomma alla sua sana poetica.

2012. *Gate gate gate*, versi in dialetto veneto tra il passato della memoria e il presente della cronaca che tengono vivo il ricordo di ciò che eravamo e ciò che siamo. Questa suggestiva opera di M. A. Maso è il veicolo per fissare, ove ancora ce ne

fosse bisogno, la moderna diversificazione tra Dialetto, Gergo e Vernacolo.

Dialetto è il parlare proprio di un determinato territorio, contrapposto alla lingua nazionale. Oggi, in un’ottica socio-politica, si tende a definire il dialetto quale Lingua regionale, con proprie varianti e corruzioni locali. Sinonimo di Dialetto potrebbe essere utilizzato l’omologismo Gergo, estratto figurativamente da Gergone dal francese Jergon *linguaggio degli uccelli, cinguettio*. Per essere più corretti. Gergo è il parlare particolare, insomma un dialetto speciale, adottato da una categoria, fazione, un mestiere e, addirittura, per alcuni ambienti può essere considerato una sorta di codice esoterico. Vernacolo, infine, è il parlare inteso come uso popolare. Per accezione, è la parlata toscana. Può essere usato come sinonimo di Dialetto quando si riferisce alla letteratura (dialettale) moderna, per esempio alla poesia. È un termine che però ha assunto un sottinteso intellettuale, poiché esprimerebbe la conservazione delle antiche voci, diversamente dal dialetto che le starebbe disperdendo per inquinamento linguistico, mantenendone solo la sonorità. Il dialetto e il vernacolo sono dignitosamente adottati dalla letteratura inclusa la poesia, dal teatro, cinema, e infine dal canto, lasciandovi citazioni immemorabili. Ricordiamo Pasolini che vi ha omologato il romanesco nel cinema e il *furlan* nella poesia (... *l’invier eternu al fai slusiu il curtif*) e, il *napulitano* Edoardo De Filippo nel teatro “*Addà passà ‘a nuttata*”. Vivo il ricordo di Andrea Zanzotto con i suoi versi veneti *Ti tu magnéa la tó ciòpa de pan*. **FG**


**Solfeggio silloge di Maria Antonia Maso Borso**

Ultimo lavoro cronologico è la silloge *Solfeggio del 2013*, contenente sessanta composizioni interamente dedicate, così come riportato, “ai miei cari e agli amici”. Un’opera che potrebbe apparire nostalgica a uno sveltito lettore ma che invece, ove egli riesca a esserne il fruitore, ne rimarrà affascinato poiché racchiude le riflessioni e le emozioni di una quotidianità permanente. Una quotidianità in cui siamo tutti immersi sin dall’età delle conoscenze, con i nostri cinque sensi. Una proprietà naturale che l’autrice nobilita omologandola

perfettamente nei versi, non disdegnando accennati tocchi di umorismo che in verità si traduce in autoironia, peculiarità questa che appartiene unicamente agli intellettuali puri e ricchi di cultura. *Solfeggio*, quindi, il lemma tropologico per indicare lo sconfinato scandire delle nostre giornate, nel bene e nel male, così come un’armonia suprema e imperscrutabile ha voluto che siano. **FG**

## Note esegetico-omologistiche di *Leonardo Vecchiotti*



Giuliana Sanvitale



Sandro Galantini e Eide Spedicato

**Giuliana Sanvitale** di Giulianova, laureata in Lettere presso l'Università di Urbino con una tesi su Salvatore Di Giacomo e la poesia napoletana, sotto il rettorato del Magnifico Rettore Carlo Bo, ha insegnato per un quarantennio presso vari ordini di scuole. Si è cimentata nella stesura di recensioni, prefazioni a raccolte poetiche, relazioni, ha tenuto brevi conferenze e curato Laboratori di Poesia nelle scuole e corsi di aggiornamento sull'Ermeneutica. Un suo adattamento dell'Epistolario di Leopardi è agli atti presso il Centro Nazionale di Studi Leopardiano di Recanati. Ha vinto, a livello nazionale ed internazionale, oltre 18 primi premi, sia per la poesia che per la narrativa, numerosi secondi e terzi premi, medaglie d'oro, d'argento, medaglia del Presidente della Repubblica, premi speciali della giuria, menzioni d'onore. Sue opere sono inserite in numerose Antologie e Riviste letterarie fra le più prestigiose d'Italia.

Ha pubblicato le sillogi poetiche "E le donne..." premio D'Annunzio 2002 (ristampa nel 2008) 4° premio internazionale nel 2011 a Teramo - "Acquaria" 2° premio Poesia & Rete di Trapani, 2° premio internazionale Recchiuti di Teramo, 2006 - Gennaio 2008 ha pubblicato il libro di poesie "Treno in corsa - Treno in sosta" per la casa editrice

Andromeda, 1° premio internazionale "G. Recchiuti" Teramo 2009, 4° premio internazionale Basilea - "Frammenti e Aforismi" Edizioni TA.TI 2004 - 1° premio "Il suono del silenzio" Como (ristampa nel 2013) - Gennaio 2014 "Tesse Penelope parole" sempre con l'editrice Duende.

Nel 2004 ha editato il romanzo autobiografico "I cibi della memoria", finalista a Massa Carrara e a Basilea - Dicembre 2009 ha editato presso la casa editrice Ricerche & Redazioni il romanzo "Angeli", il cui nucleo iniziale nel 2005 aveva vinto il 3° premio internazionale di Basilea - Nel 2010, l'intero romanzo ha vinto ex equo il 1° premio internazionale di Basilea - Maggio 2011 "Schegge di vita", raccolta di racconti brevi presso l'editrice Duende - Marzo 2012 "Rosa", romanzo presso Editrice Duende. Dopo appena 4 mesi è stata fatta una ristampa. Nel 2013 il romanzo è risultato vincitore del 2° posto al Premio internazionale di Basilea -. Aprile 2013 "Oltre le nuvole", romanzo con Editrice Duende.

Riconoscimenti. 2007 "Premio Donna città di Teramo" per la Letteratura e la Poesia ed è stata definita "una delle più interessanti espressioni della cultura contemporanea abruzzese" - 2008 Primo premio concorso letterario "Racconti delle donne abruzzesi" alla Regione col racconto "L'Assenza"- "Socio Onorario dall'Associazione degli Scrittori Italiani." **Redazione**

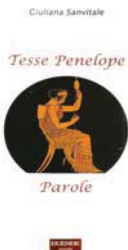
### Ecco il nutrito, recente calendario di presentazione della scrittrice Giuliana Sanvitale e delle sue opere

8 marzo Teramo presentazione "Oltre le nuvole" e lettura di poesie sulle donne

15 marzo Giulianova Sala Buoizzi *Sandro Galantini* presenta "Tesse Penelope parole"

22 marzo Ortona sala Rotary complesso museale ex libris *Sandro Galantini* e *Eide Spedicato* presentano "Oltre le nuvole" \ **vedi foto**

5 aprile Montorio (TE) presentazione dell'autrice



### Tesse Penelope parole silloge di **Giuliana Sanvitale**

"Con un sospiro quindi la cassa / tira del muto pettine a sé. / Muta la spola passa e ripassa.//, canta così, nella struggente lirica "La Tessitrice", il grande Poeta Giovanni Pascoli; "Tesse Penelope parole", titola la sua silloge Giuliana Sanvitale : ed il gioco della *divina risonanza poetica* continua la sua sempiterna rigenerazione.

È risaputo che la Poesia non è solo un raffinato piacere, o, se si preferisce, un utile viatico conoscitivo; la Poesia è, come sosteneva Luigi Santucci " un vaccino: un efficace antidoto contro le malizie e i guasti dell'esistenza; una sorta, di talismano contro disperazioni e capitolazioni; religiosamente un " non prevalebunt" [non prevarranno].

I presupposti dell'opera poetica di G. S., frutti maturi di mai esauste riflessioni e felici sperimentazioni nel metodo e nel merito, fanno emergere un "labor limae" [*lavoro di limatura*], che prendendo le mosse da valutazioni, anche di ordine psicologico, individuano la convinzione che la Poesia, in ordine alla fenomenologia del testo è un'opera aperta e che ciascun uomo, in ragione del fatto di essere comunque perfettibile/educabile, potrà comprendere ed apprezzare i

valori poetici sia pur nella misura delle sue reali possibilità; più semplicemente si potrebbe dire che il raccontare, il descrivere, l'informare, l'interpretare e l'argomentare poetico della Nostra Artista, non hanno mai avuto, non hanno e di certo non avranno mai un significato unico ed ultimo: essi sproneranno con intelligenza l'impegno, guideranno la sensibilità emotiva finanche ad orizzonti imprevedibili, incentiveranno la perspicacia prospettando diversificazioni significative, agevoleranno larghi spazi di lettura anche con l'ausilio di elementi formali quali: le scelte operate sugli assi paradigmatico/sintagmatico, ma soprattutto contribuiranno a far emergere una visione più illuminante del già conosciuto.

Possiamo concludere che il mondo lirico di G.S. pur partendo da una scelta tendenzialmente legata all'Astrazione Riflessivo-Naturalistica, o, se si preferisce alla ripresa "intus-ligente" di una mimesi del già espresso, attraverso la sua profondissima ed originale rielaborazione tecnico-artistica riesce a dare nuova linfa vitale all'idea stessa di fare Poesia, ma anche a ridefinire il ruolo di Poeta in una società sempre più caratterizzata da faciloneria sprovvista e sciatta. **LV**

**Concerto**

Contrappunto di dame loquaci  
e incauti menestrelli  
al fiume di note che dissangua  
e lungo la vertigine di toni  
e timbri e suoni  
sorretta da correnti arcane  
danza felice la nostra vera essenza.  
Una linfa d'amore ha qui il suo nido  
sotto l'ala del nero pianoforte  
e trabocca dai tasti trepidanti.  
Salvi e risorti ci fa tanta bellezza  
dai furori del tempo.

**Maria Antonia Maso Borso – Veneto**

**Solitudine di un poeta**

Il poeta con se stesso va,  
incompresi, colmo di  
sentimentu profondi.  
Dura nel tempo il suo vivere  
donando infinito amore.  
Non è mai stanco pur  
nella sua solitudine.  
Il poeta  
emoziona sempre  
**Anna D'andria - Abruzzo**

**Baraccopoli 2000, la speranza**

Occhi sbarrati  
livide labbra  
mani gelate  
cercano il ventre.  
"Watu non ci sarà"  
lamenta la donna  
"Spero ce la farà"  
sgomento dell'uomo.  
Ciniche edotte nell'agorà  
disfamata a succo polivalente

mugolano odi di civiltà  
ammantata dalle termocoperte.

"Che rincasi nel deserto  
a lasciarci i posti di lavoro  
si rammenti quel ladrone  
a pagarci i soldi dell'affitto".

La fede rifulse d'Onnisciente  
e spense la bianca indifferenza  
nutrita di media e plagi olenti  
d'accidia.

Per anni celata d'accozzaglie  
di sprechi e di false elargizioni  
risorse e riapparve sul Giaciglio  
la mirra.

**Ferruccio Gemmellaro - Veneto**

**Per sempre**

Quando l'alba dorata  
risveglia l'orizzonte  
in un immenso bagno di luce  
impietrita  
senza parole rimango  
dedico a te il primo pensiero  
e come un'eco  
nella brezza mi ritorna  
per cogliere in quelle sfumature  
la tenerezza infinita  
che l'accompagna  
Oltre l'orizzonte  
oltre la luce  
mentre nel mio pensiero rapita  
ti seguirò per sempre,  
oltre il tramonto,  
dove non ci sarà più l'alba  
a rischiarare l'orizzonte.

**Wilma Cecchettini – Marche**

**Mostra collettiva di pittura e scultura 'na toeta per SOLIDARIETÀ 2014**


Intervento di Leonardo Vecchiotti (a dx Raffaella Longo segretaria La Copertina)

Martin Luther King (1929- 1968) diceva: "Ogni uomo deve decidere se camminerà nella luce dell'altruismo creativo o nel buio dell'egoismo distruttivo. Questa è la decisione. La più insistente ed urgente domanda della vita è: "Che cosa fate voi per gli altri?... Ignorare il male equivale ad esserne complici."

L'immediatezza interpretativa delle idee del grande apostolo americano dei diritti civili, o, come più enfaticamente è conosciuto "il redentore dalla faccia nera" è già di per se stessa garanzia della bontà delle sue convinzioni; tuttavia se si desiderasse di procedere oltre l'orizzonte individuato dal vulcanico paladino della "resistenza non violenta" americano, non occorrerebbero defatiganti ricerche, né ossessive registrazioni fatte all'interno di illuminanti biblioteche, basterebbe infatti volgere lo sguardo all'interno di questa meravigliosa sala e, parafrasando un indovinatissimo slogan pubblicitario di ultima generazione, potremmo avere la certezza di "aver dato una nuova solidarietà alla solidarietà". Già la solidarietà: ecco un tema che ha radici profonde! Come non ricordare che sul "solidus" si costruisce di tutto; dunque, a maggior ragione, il futuro; come non sottolineare poi che persino gli ossimòri: "morbida consistenza", "la forza della debolezza", "l'immensità del micro"...; ma anche le antinomie: "La verità nasce come paradosso e muore come ovvietà" (Arthur Schopenhauer 1788-1860 filosofo tedesco), "Le assurdità di ieri sono le attualità di oggi e saranno le banalità di domani" (Ennio Flaiano 1910-1972 scrittore, giornalista, umorista, drammaturgo), "Il contrario di una verità profonda può essere un'altra verità profonda" (Niels Bohr 1885-1962 matematico, filosofo della scienza, accademico danese), rivelano, ad un'attenta analisi, il germe benefico indissolubilmente legato alla solidarietà. È partendo da queste considerazioni derivate a volo d'uccello dalle forti emozioni provate nell'osservare la magnifica proposta di **luci, colori e ritmi** presenti in sala che si svilupperanno le mie

argomentazioni critiche. È risaputo che quando un artista, sia esso un pittore, uno scultore, un grafico, o un fotografo spinto da un'idea a lungo accarezzata, inizia a dare corpo ad una composizione per renderla effettiva, è costretto a cimentarsi con diversi strumenti visivi; tra questi ho scelto di illustrarvi, considerandoli i più incisivi, il ritmo, il colore e luce. **IL RITMO** Ogni composizione, invero, evidenzia la preziosa presenza di un movimento o, per essere più precisi, di un ritmo. Il ritmo, è risaputo, svolge un ruolo decisivo nell'evocare stati emozionali particolari. Lo stesso ritmo è un fattore molto personale in ogni creazione artistica. Il paragone più semplice è con il magico mondo delle note, dove, all'ascolto di armonie, il nostro umore cambia con il loro modificarsi; nella pittura, è bene sottolinearlo, siamo colpiti dalle simmetrie visive. All'interno di ogni proposta artistica, si alternano vari ritmi e di solito ce n'è uno sovrano su cui si incentra la proposta prevalente del dipinto, della scultura, della grafica, della fotografia: le curve provocano un'impressione di movimento molle e graduale; linee diagonali mettono in luce un movimento veloce e irradiano tensione; il movimento orizzontale o verticale, in genere, induce la sensazione di immobilità. **IL COLORE** Il colore è l'altro fattore, nella composizione, che suggestiona fortemente il nostro stato d'animo. I colori, infatti, possono essere delicati o vividi, equilibrati o contrastanti; possono suggerire effetti di uniformità o sensazioni di volume e di spazio; possono essere stesi a campitura piatta o modulati dallo scuro al chiaro tenuamente, e, proprio come con il ritmo, anche con il colore si può costruire tensione o creare armonia; suggerire forme indistinte o delineare contorni netti; dare conto di dettagli naturalistici, analizzati nella loro struttura vivente ed esaltati nella vitalità della loro fragile esistenza o immaginati come elementi fantastici di un mondo di sogno; studiati nei loro effetti decorativi o semplificati in pure macchie di colori contrastanti. **LA LUCE** La natura, nei suoi molteplici e mutevoli aspetti è fonte inesauribile di ispirazione per gli artisti. Il lento o l'improvviso mutare delle luci, delle forme e dei colori, dovuto al trascorrere delle stagioni e all'alternarsi dei fenomeni atmosferici, dona a chiunque ne faccia richiesta un'infinita varietà di suggerimenti; ovviamente elementi importantissimi di ogni composizione sono le luminosità e le ombre. Infatti forti contrasti di luce ed ombra creano effetti drammatici e spesso misteriosi, così come una luce morbida e calda suggerisce tranquillità o allegria. Basterebbe a questo proposito attardarsi un attimo e riflettere sulla sconvolgente esperienza messa in atto dall'IMPRESSIONISMO da subito divenuto metro di misura per ogni avanguardia artistica del Novecento. In definitiva si può tranquillamente sostenere che ritmo, colore e luce sono potenti strumenti espressivi. La maggior parte degli artisti li utilizzano, insieme a molti altri strumenti, per esprimere le idee, palesare i sentimenti e soprattutto scatenare incredibili fantasticherie. **LV Treviso 05/04/2014**



## Omologismo nel cinema

**LA GRANDE BELLEZZA** film di Paolo Sorrentino

### Recensione di Raffaella Longo

Film da recepire con attenzione, tutto di un fiato. È uno scorrere lucido e severo sui personaggi della "bella Roma" sazia e opulenta, di una borghesia che si "sballa" ed è sempre più triste alla ricerca di qualcosa di sensazionale senza più trovare null'altro per cui vale la pena di vivere; assuefatta e ricoperta da maschere d'ogni genere che risaltano l'appiattimento delle emozioni quanto esagerata nel suo vivere l'emozione giusto allo scopo di crederci. Un mondo raccontato attraverso gli occhi di Jep, il protagonista, che osserva e si osserva, ora con interesse e meraviglia, ora con sarcasmo e ironia, il quale vuole essere il più mondano di ogni partecipante alla mondanità e che alla fine si auto analizza come un perdente, avendo buttato ogni occasione per realizzare "la grande bellezza", da sempre cercata e mai realizzata. Eppure, in gioventù, ne era stato partecipe quando l'amore sconvolgente, capace di immobilizzare la volontà, gli aveva fatto conoscere la potenzialità delle emozioni, tali da fargli scrivere un romanzo, opera unica e grazie alla quale si conquistò onori e ricchezze. Al termine di quell'amore, la discesa del sipario su una vita vuota che lo porta a sessantacinque anni. "Tu non sei nessuno..." E' una bimba che lo fa riflettere. Nascosta agli occhi della madre, negli anfratti di una cripta, come fosse la voce di un inconscio che ammonisce; lei lo disorienta con un giudizio spietato e spiacevole tanto da ammutolirlo. Sazio di ogni bene materiale, si stupisce per la bellezza semplice e meravigliosa di certi momenti del suo esistere che come inaspettate scintille, accendono emozioni irradianti la gioia e lo fa sorridere: la visione degli uccelli migratori appollaiati sulla sua terrazza oppure l'arte nei palazzi e nei musei con la loro architettura, statue e dipinti, la sincera amicizia di un amico e la presenza di una governante che lo accoglie così com'è accompagnandolo nella quotidianità. Di arte se ne parla nel film ma, nel salotto all'aperto, sembra essere una sorta di costrizione e violenta espressione di una ribellione. Di fronte agli occhi insensibili dei presenti si fa sfoggio di una pittura che risulta essere paradossalmente vera arte in quanto corrispondente alle emozioni provate nel preciso istante in cui la bimba spiaccica sulla parete i vasi di colore, uno a uno pronti all'uso. Le mani risultano essere i "prolungamenti" del suo cuore. Ma chissà quanti dei presenti si rendono conto della sofferenza di lei: solo una donna che per se stessa già sta soffrendo a causa di una malattia che la porterà alla morte. Nel dipanarsi delle scene, incisi per un ripensamento ci sono, come la fatale scelta del giovane depresso che sembra far piangere Jep per davvero oppure la rinuncia di lui a frequentare una donna ricca che altro non sembra offrire se non il proprio corpo fisico perciò egli decide di non fare più ciò che non vuole e lascia la camera da letto senza rimpianto. Tutti rimangono incollati a quella vita vuota, ad eccezione del caro amico di Jep che dopo aver sperato all'illusione di far breccia col proprio estro d'autore, si convince che nulla può essere veramente autentico in quell'ambiente e se ne torna a casa propria in provincia. Gep rimane e incontra suor Maria "la Santa" la quale fa pensare a Suor Teresa di Calcutta. Stride, come una nota stonata, nel contesto del "teatro umano" che la accoglieva, ma forse giusto quello era l'intento del regista. In lei vi è un modo diverso di intendere e vivere la vita tanto da sentirsi a disagio in quell'ambiente: sceglie la povertà, dorme a terra e mangia radici... perché le radici sono molto importanti... Già... le radici. Ognuno può dare un significato alla parola "radice"; si può intendere la parte inferiore dell'albero che affonda nel nutrimento della terra, quanto alludere a un altro tipo di nutrimento che sostiene quella sezione dell'uomo dedicata allo spirito. A seguito di tale pensiero, si può dedurre che vi è una radice appartenente a questo mondo e un'altra di genere diverso ramificata in una dimensione altra. Perciò l'amico se n'era andato e gli uccelli ritornavano nei paesi di origine. Quindi anche Gep torna alla sua "origine", nell'isola dove visse il suo primo amore inconfessato, quello che gli era rimasto nell'anima e aveva creduto di dimenticare. E proprio in quel promontorio capisce che la "Grande Bellezza" sta altrove, che egli non è avvezzo a trattare con l'"altrove"... ma poteva provarci, in fondo, poteva essere soltanto un trucco come quando l'illusionista fa sparire la giraffa dalla vista. Ed ecco la morte scelta come "altra opportunità"; in una dimensione diversa avrebbe trovato "la Grande Bellezza" che da qualche tempo aveva accolto anche il suo primo amore. Se avesse cercato nel luogo giusto, l'avrebbe trovata anche in questa vita mortale, come Madre Maria che sorrideva nonostante la fatica nel salire in ginocchio la Scala Santa. Nel cuore di ogni individuo è insediata la ricevente di una comunicazione che proviene dal macrocosmo e che abbisogna d'essere decodificata per recepire il messaggio di una beatitudine propria dei Santi o meglio, di chi è riuscito a entrare in contatto con la dimensione altra. **RL**



## ARTICOLAZIONE

**Esposizione Nuova Figurazione del maestro Matteo Cosenza - Patrocinio Comune di Silea Treviso - La Copertina**

Centro Tamai Silea 31 maggio / 2 giugno - Vernice sabato ore 17.30 - Introduzione di Ferruccio Gemmellaro e Leonardo Vecchiotti

**Concorso Poesia a Meolo Comune di Meolo - Biblioteca comunale - Istituto Comprensivo - La Copertina**

per studenti 5° Primaria e Secondaria - in Giuria F. Gemmellaro - L. Vecchiotti - Premiazione palestra Scuola Secondaria 7 giugno ore 11